

XIV CONFERENZA NAZIONALE EFFICIENZA ENERGETICA

Nuove opportunità per l'efficienza energetica e come sfruttarle

Stefano Clerici, Direttore CESEF

5 dicembre 2022

CHI SIAMO

Agici Finanza d'Impresa è una società di ricerca e consulenza specializzata nel settore delle utilities, delle rinnovabili, delle infrastrutture e dell'efficienza energetica.

Collabora con imprese, associazioni, amministrazioni pubbliche e istituzioni per realizzare politiche di sviluppo capaci di creare valore.



UTILITIES



Osservatorio sulle Alleanze e le Strategie nel Mercato Pan-Europeo delle Utilities



INFRASTRUTTURE



Osservatorio I Costi del Non Fare



Optimal Sustainable Mobility Mix



RINNOVABILI



Osservatorio Internazionale sull'Industria e la Finanza delle Rinnovabili



EFFICIENZA ENERGETICA



Centro Studi per l'Economia e il Management dell'Efficienza Energetica



ACQUA



Osservatorio sulla Sostenibilità del Sistema Idrico



RINNOVABILI, MOBILITÀ, EFF. ENERGETICA



Monitor Green Deal



ECONOMIA CIRCOLARE



Coordinamento Alleanza per l'Economia Circolare

Le attività dell'Energy Efficiency Unit 2022

CESEF

**CENTRO STUDI SULL'ECONOMIA
E IL MANAGEMENT
DELL'EFFICIENZA ENERGETICA**

TES

**TAVOLO DI LAVORO
SUL ECO-SISMABONUS**

TEE

**OSSERVATORIO SUL
MERCATO DEI TEE**

I partner dell'Energy Efficiency Unit 2022



Le straordinarie opportunità per il settore dell'EE...



L'Efficienza Energetica rappresenta un pilastro fondamentale della strategia europea e nazionale di decarbonizzazione



Il pacchetto Fit for 55 grazie alla revisione della direttiva sull'efficienza energetica e degli obiettivi di EE rilancia le ambizioni del settore



La tassonomia della finanza sostenibile offre importanti opportunità per investimenti sostenibili



Il PNRR dedica circa 71 mld di € agli investimenti green e di questi oltre 38 mld di € all'efficienza energetica



Gli operatori sono sempre più strutturati e hanno dimostrato una elevata resilienza alla crisi economica post pandemica



La drammatica crescita dei prezzi delle commodities e della CO₂ offre un'occasione unica per stimolare l'industria energivora ad efficientarsi

...richiedono un altrettanto straordinario cambio di passo da parte delle istituzioni per tradursi in investimenti concreti

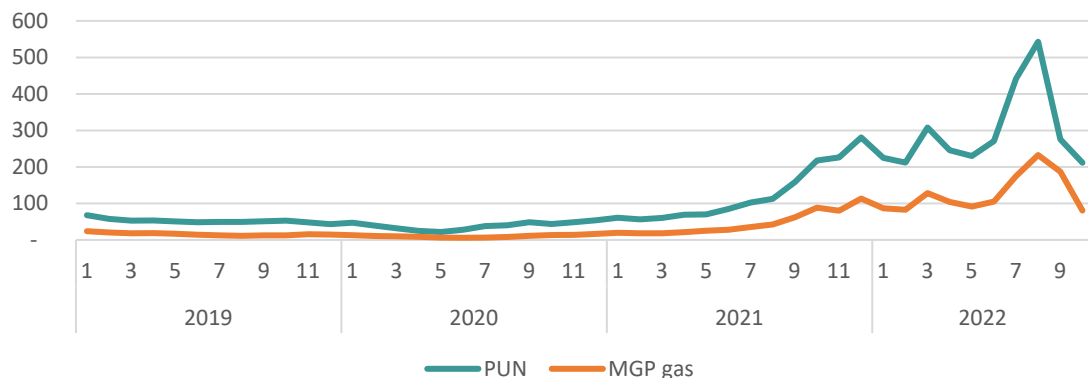
Potenziale di EE e decarbonizzazione nei settori

	RESIDENZIALE	INDUSTRIA	TRASPORTI	PA / TERZIARIO
Impatto su consumi energetici finali (Italia 2020)* <small>*dati MiSE</small>	29%	23%	29%	16%
Impatto sulle emissioni (Italia 2020)* <small>*dati ISPRA</small>	22,6%	22%	25%	21,6%
Risparmio energetico (Italia 2014-2020)* <small>*dati MiSE</small>	6,33 MTEP	3,29 MTEP	2,29 MTEP	0,82 MTEP
Potenziale tecnico di riduzione annua dei consumi (UE - 2020-2030)* <small>*dati Commissione Europea</small>	33%	24%	11%	23%
Sotto-settori/ambiti rilevanti (esempi)	<ul style="list-style-type: none"> • IACP • Condomini • Comunità energetiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Chimico/farmaceutico • Produzione metalli ferrosi/non • Cementifici 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto privato • TPL • Logistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici pubblici • Edifici scolastici • GDO • Reti idriche

Policy, incentivi e mercati energetici

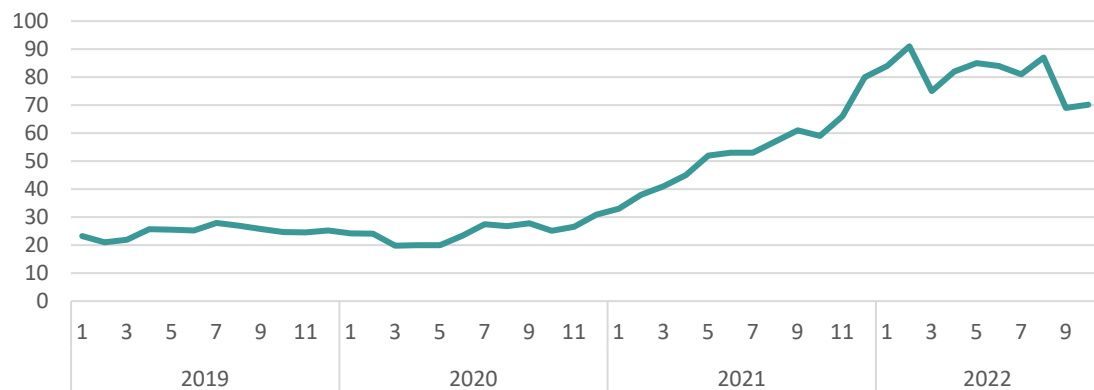
Prezzi gas e CO₂: un'occasione per l'EE

PREZZO MEDIO ELETTRICITÀ E GAS IN ITALIA 2019-2022 (€/MWh)



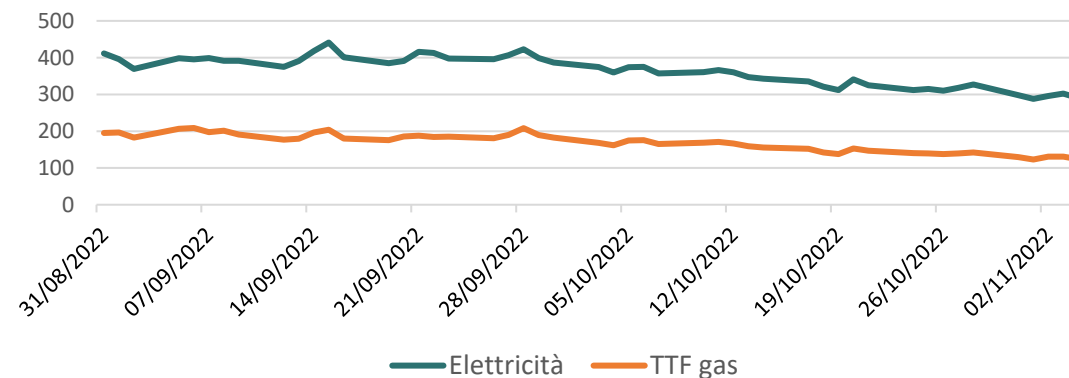
Fonte: Elaborazione Agici su dati GME

PREZZO MEDIO EU ETS, 2019-2022 (€/TON)



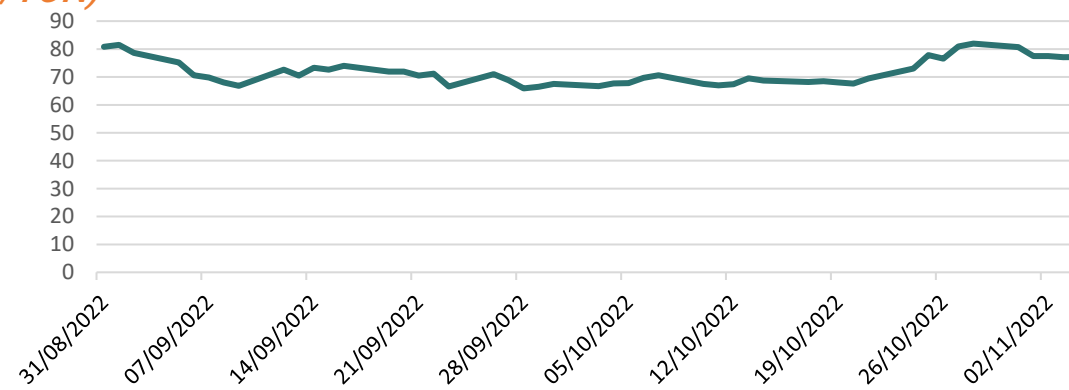
Fonte: Elaborazione Agici su dati SENDECO

CAL-23 ITALIA: QUOTAZIONI GIORNALIERE ELETTRICITÀ E GAS, 31/08/2022-04/11/2022 (€/MWh)



Fonte: Elaborazione Agici su dati EEX

CAL-23: QUOTAZIONI GIORNALIERE EU ETS, 30/08/2022-04/11/2022 (€/TON)



Fonte: Elaborazione Agici su dati ICE ENDEX

Le misure di mitigazione degli alti prezzi delle commodities rischiano di vanificare questa opportunità: occorre introdurre anche degli obblighi di efficientamento per le industrie

Il Fit for 55 e in nuovi obiettivi di EE

Definizione giuridica e operativa del principio "l'EE al primo posto"

Nuovi target di EE per l'UE: ulteriore riduzione del consumo di energia di almeno il 9% entro il 2030

Raddoppio degli Energy Saving Obligations (1,5%) per il 2024-2030

Rafforzamento delle misure sul ruolo di guida del settore pubblico in materia di EE

Nuove regole sui sistemi di gestione dell'energia e sugli audit energetici

Definizione di un sistema efficiente di riscaldamento e raffreddamento

Nuove diritti contrattuali per i consumatori per il riscaldamento, il raffreddamento e la fornitura di acqua calda sanitaria

Creazione di "sportelli unici" di consulenza e assistenza, in materia di EE, per la ristrutturazione di edifici

Rafforzamento delle disposizioni esistenti sui sistemi di qualificazione, accreditamento e certificazione per gli operatori

L'efficienza energetica è uno dei pilastri dell'azione del Fit for 55, che prevede nuovi obiettivi di riduzione di emissioni climalteranti del 55% al 2030 (vs. il 1990) e la revisione della Energy Efficiency Directive (EED)

Il principio Energy Efficiency First

Il recast della EED introduce una definizione giuridica e operativa del principio Energy Efficiency First (art 3), che ha ad oggetto:

«[...] **Soluzioni di EE nelle decisioni strategiche e di pianificazione e in quelle relative a grandi investimenti [...]**»

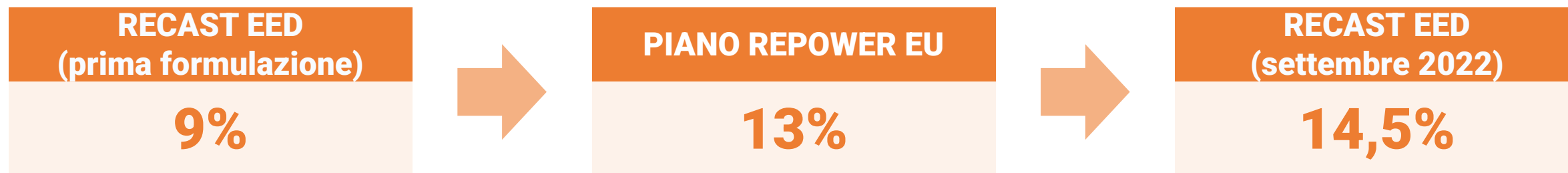
da applicare a

sistemi energetici e a tutti i settori non energetici che hanno un impatto sul consumo di energia e sull'EE;

processi di approvvigionamento pubblico (appalti e concessioni) da un certo valore in su (articolo 7);

sistemi di trasformazione, trasmissione e distribuzione dell'energia (articolo 25)

NUOVI TARGET DI EFFICIENZA ENERGETICA AL 2030*



*rispetto allo scenario di riferimento del 2020

In concreto però il principio EEF non sempre si traduce in politiche attive europee e italiane efficaci

I limiti del REPowerEU

Piano per l'emancipazione del gas russo accelerando sulla transizione energetica come definita nel Piano Fit for 55, ma integrando con azioni per il risparmio energetico, la diversificazione delle forniture, la rapida sostituzione dei combustibili fossili e combinare intelligentemente investimenti e riforme.

SAVE ENERGY PLAN

RISPARMI IMMEDIATI CON SCELTE VOLONTARIE

- Potenziali risparmi di 16 MTEP di petrolio e 13 mld smc di gas

SETTORE RESIDENZIALE

- Abbassare/spegnere riscaldamento - 1,5 MTEP; - 6 bcm
- Incoraggiare T < 60°C delle caldaie - 3 bcm
- Informazioni sul riscaldamento - 0,3 MTEP; - 1 bcm
- Incentivi di prezzo (tariffe progressive) - 1 bcm

SETTORE INDUSTRIALE

- Audit energetici e recupero calore - 2 bcm
- Installazione FER - 5 MTEP

SETTORE TRASPORTI

- Ridurre velocità autostradale - 8 MTEP
- Trasporto sostenibile in aree urbane - 5 MTEP
- Trasporto su rotaia - 2 MTEP

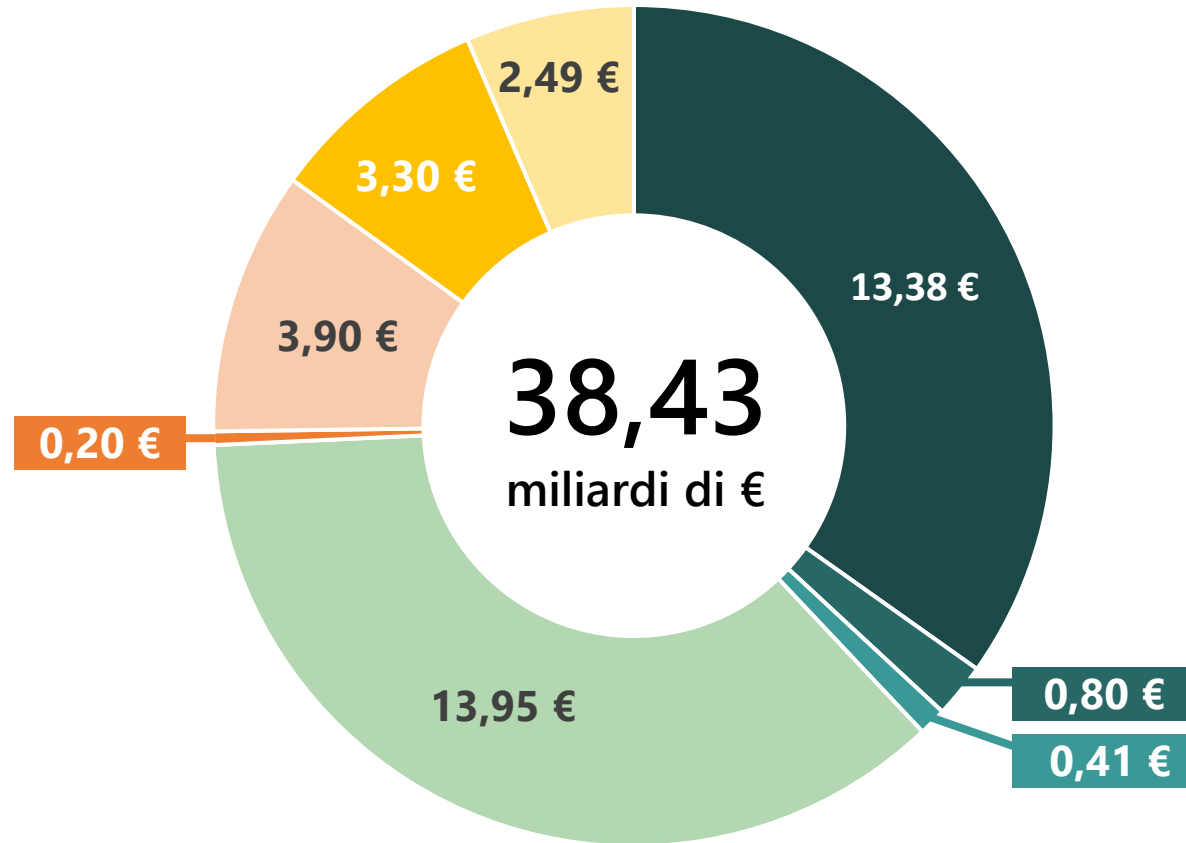
MISURE STRUTTURALI DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- **LIVELLO NAZIONALE:** aumentare l'ambizione dei **target**
- **SETTORE INDUSTRIALE:**
 - Introdurre obblighi **per settori chiave**
 - Rafforzare l'implementazione di **audit energetici**
- **SETTORE EDILE/RESIDENZIALE:**
 - Stimolare le ristrutturazioni con **standard minimi di performance energetica** addizionali per gli edifici
 - **Phase-out dei sussidi** per le caldaie a combustibile fossile negli edifici entro il 2025 e incentivazione delle pompe di calore.
 - Introduzione di **requisiti per riscaldamento** in edifici esistenti e nuovi.
 - **Requisiti di EE per le nuove costruzioni**, con standard a zero emissioni adottati prima del 2030 (2027 per la PA).

Le misure a breve termine hanno carattere prevalentemente volontario. Le misure per il medio-lungo periodo riguardano soprattutto il residenziale, mentre per il settore industriale i riferimenti sono residuali.

Le risorse del PNRR per l'EE

RISORSE PER INTERVENTI DI EE NEL PNRR (MILIARDI DI €)



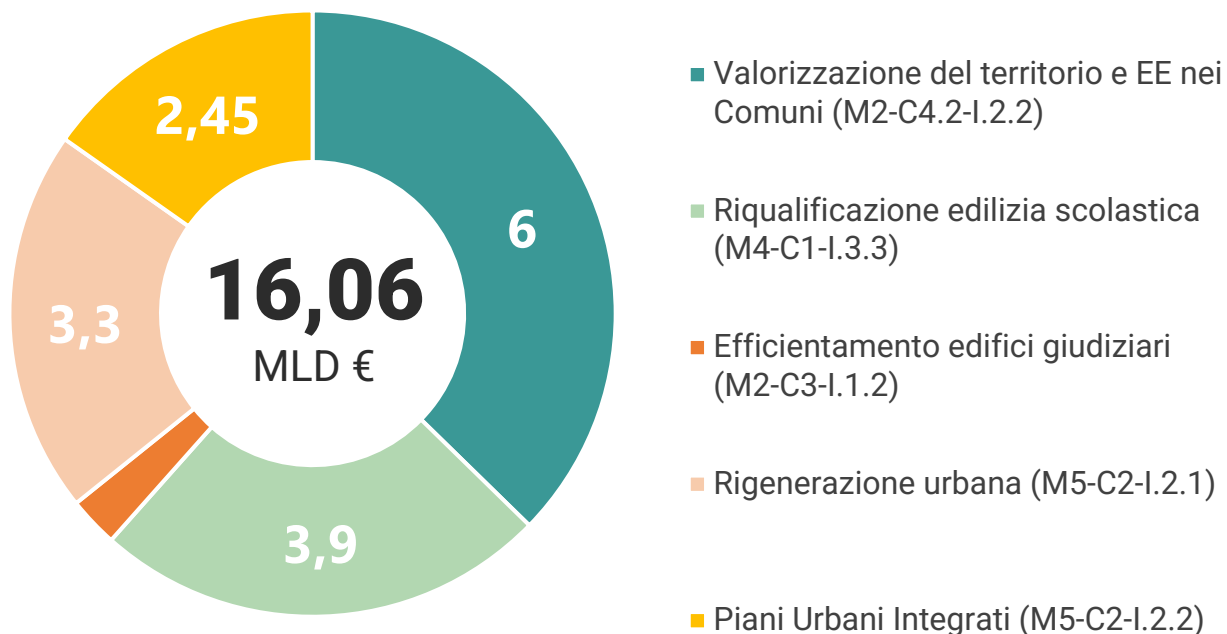
13,38 €	M1C2-I1 Transizione 4.0
0,80€	M2C3-I1.1 Piano di riqualificazione energetica delle scuole
0,41 €	M2C3-I1.2 Efficientamento degli edifici giudiziari
13,95 €	M2C3-I2.1 Ecobonus e Sismabonus
0,20 €	M2C3-I3.1 Teleriscaldamento
3,90 €	M4C1-I3.3 Piano di messa in sicurezza dell'edilizia scolastica
3,30 €	M5C2-I2.1 Rigenerazione urbana
2,49 €	M5C2-I2.2 Piani urbani integrati

Fonte: elaborazione Agici su dati PNRR

**38 mld di €, più 6,72 mld di € del FC, per l'EE: molte risorse ma poche riforme per sbloccare le realizzazioni.
Rischiamo di perdere un'occasione importante!**

Le difficoltà di realizzazione dei progetti della PA

LINEE DI INTERVENTO DI EE PER LE PA NEL PNRR (MLD €)



Fonte: elaborazione Agici su dati PNRR

CRITICITÀ

- Difficoltà delle PA a spendere le risorse comunitarie
- Erogazione di contributi a pioggia diluiti su molte PA e attivazione di pochi interventi aggiuntivi
- Obiettivi di riqualificazione energetica poco ambiziosi
- Tempistiche molto stringenti rispetto alle capacità della PA
- Eccessiva pressione sugli enti locali (molte risorse passano dai Comuni)
- Scarse competenze tecniche e progettuali della PA
- Scarso coinvolgimento dei privati

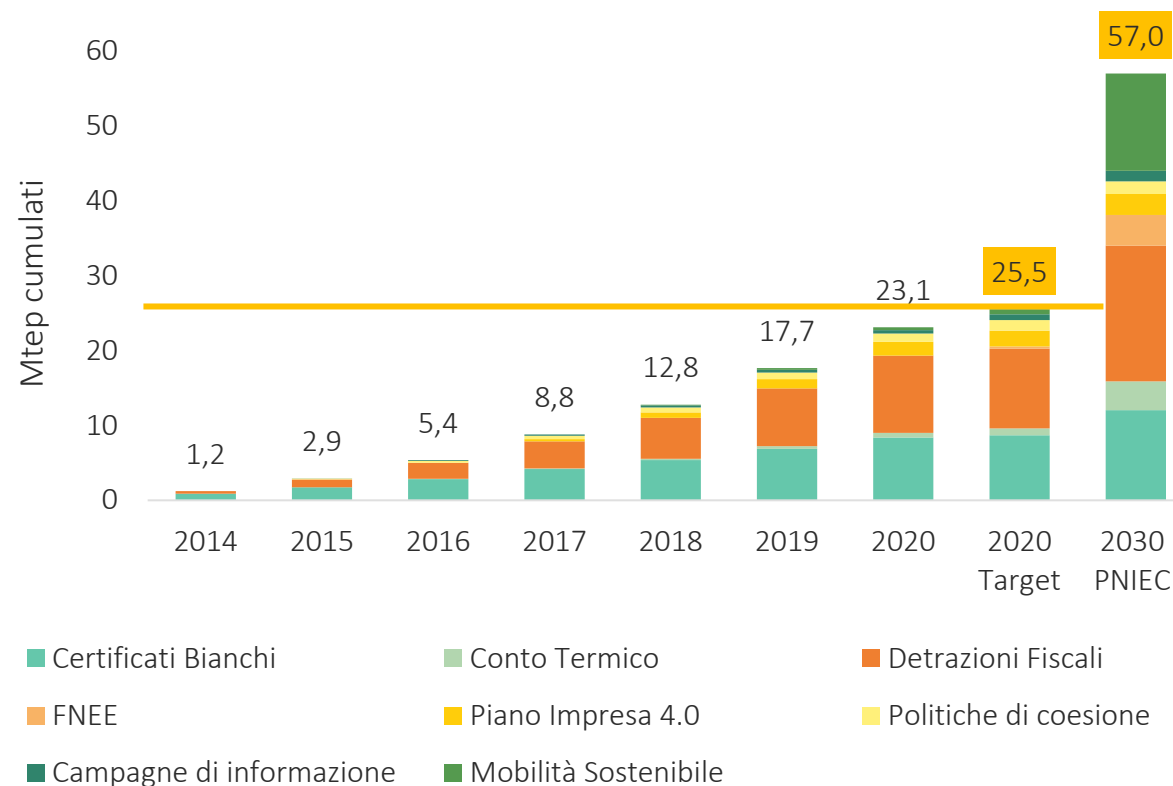
Anche prima del PNRR, la PA ha sempre disposto di fondi per gli interventi di EE. Servirebbero piuttosto maggiori competenze interne o coinvolgimento dei privati per accelerare i tempi realizzativi.

Politiche attive: il ritardo sull'obiettivo 2020

- Ritardo sugli obiettivi europei al 2020, raggiungendo circa il 91% del target atteso.
- Il maggior contributo proviene da TEE e detrazioni fiscali: oltre l'80% del risparmio conseguito (18,7 Mtep).

	Gap (%)
Certificati Bianchi	- 21%
Conto termico	- 3%
Detrazioni fiscali	- 0,1%
Fondo EE	- 100%
Piano Impresa 4.0	0%
Politiche di coesione	- 0,1%
Campagne di informazione	+ 3%
Mobilità Sostenibile	+ 15%

RISPARMI OBBLIGATORI AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA DEE (MTEP)

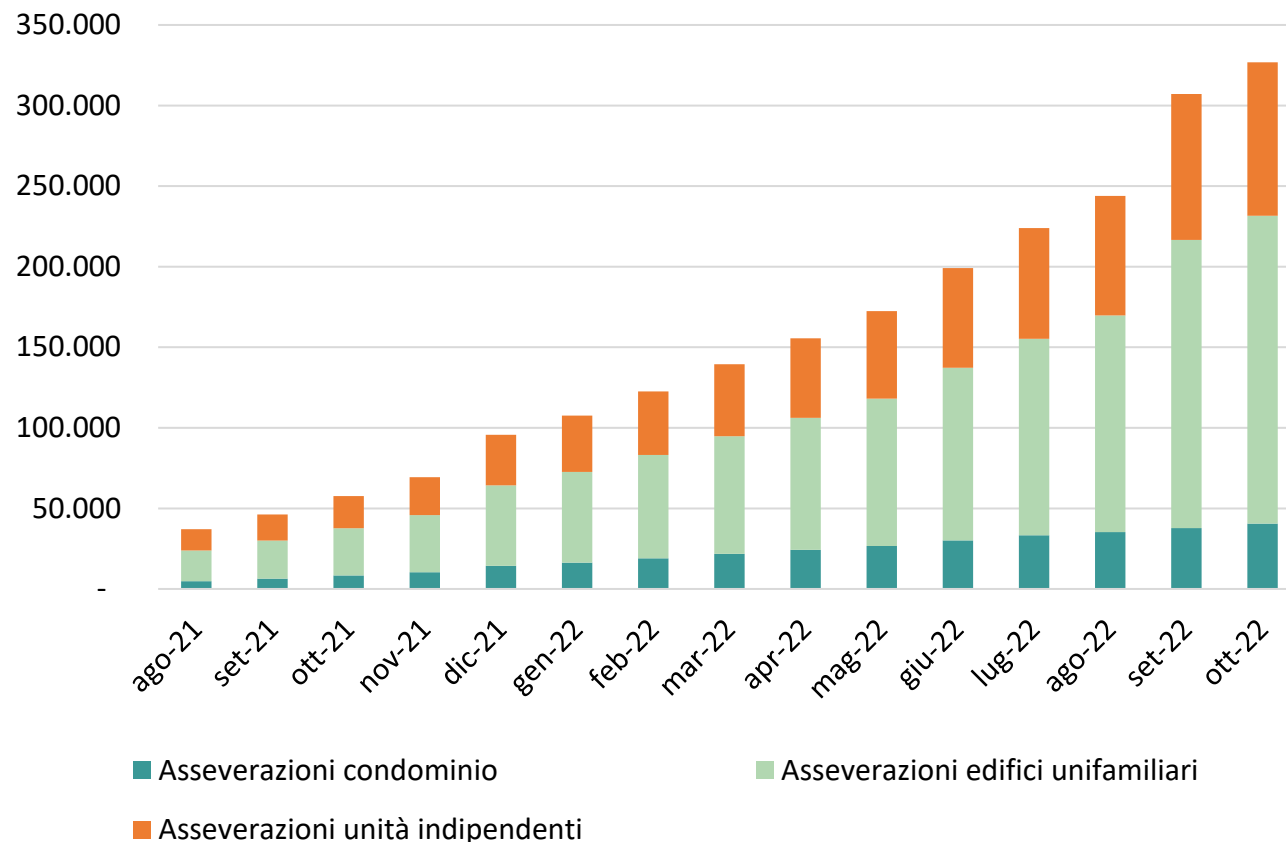


Fonte: elaborazione Agici su dati ENEA

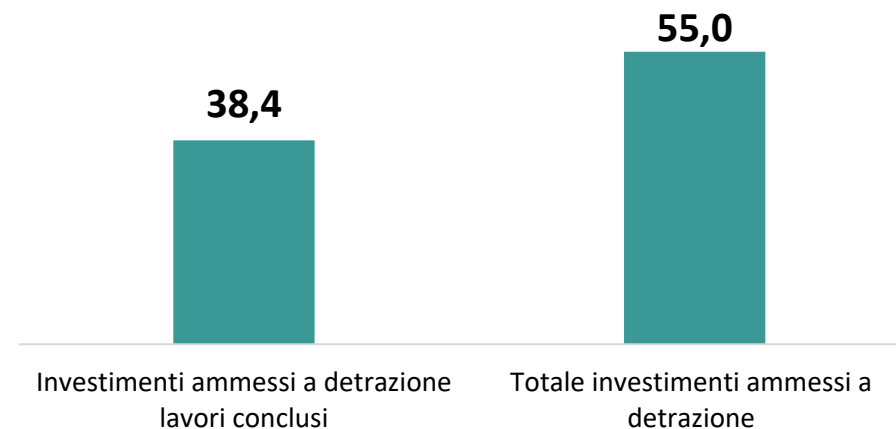
Il ritardo nel raggiungimento degli obiettivi al 2020 evidenzia l'urgenza di una riforma dei sistemi incentivanti non più rinviabile

Superbonus 110%: una misura con luci e ombre

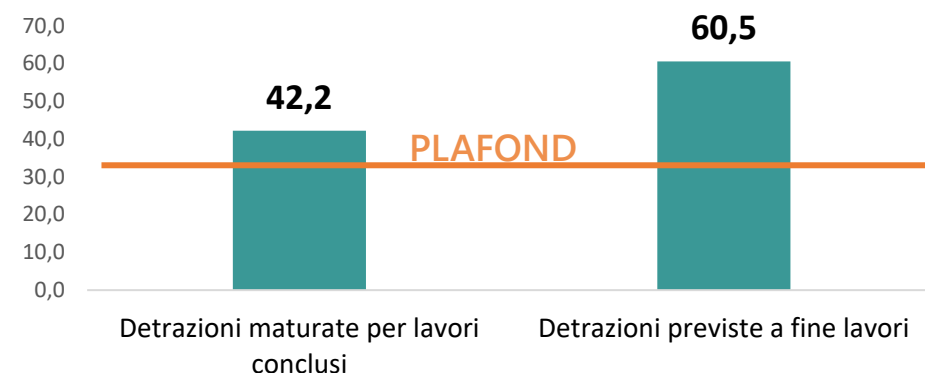
ANDAMENTO NUMERO ASSEVERAZIONI



VALORE INVESTIMENTI (MILIARDI DI €)



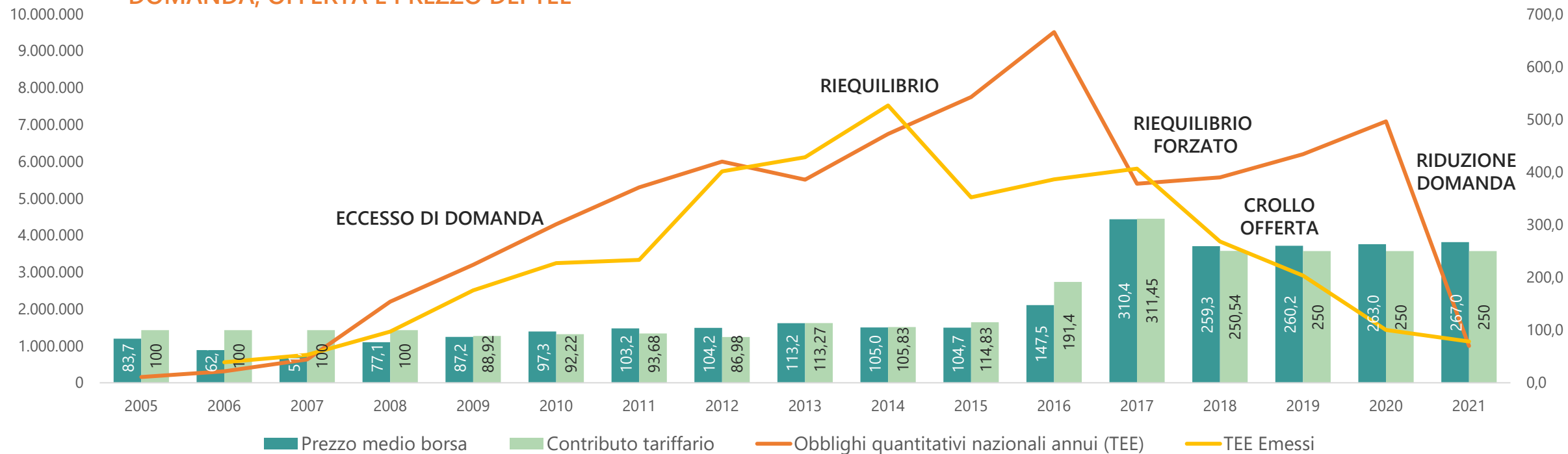
VALORE DETRAZIONI (MILIARDI DI €)



Elevati costi e significative distorsioni del mercato, ma anche importanti benefici per la sicurezza energetica, i cittadini e la filiera industriale

TEE: verso la fine della crisi?

DOMANDA, OFFERTA E PREZZO DEI TEE



Fonte: elaborazione Agici su dati GSE

Il calo dei nuovi obblighi ha ridotto gap domanda-offerta

MA

Continua il calo di progetti approvati e liquidità

Volatilità dei prezzi ancora alta

Inefficacia del sistema dei CAP e dei titoli virtuali

Incompleta attuazione del decreto del 21 maggio 2021

L'evoluzione del mercato dell'efficienza energetica richiede un adeguamento e un rafforzamento del meccanismo dei TEE

Il ruolo degli operatori

Le performance degli operatori

I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI AL 2020

+29%

VALORE DELLA
PRODUZIONE

-13%

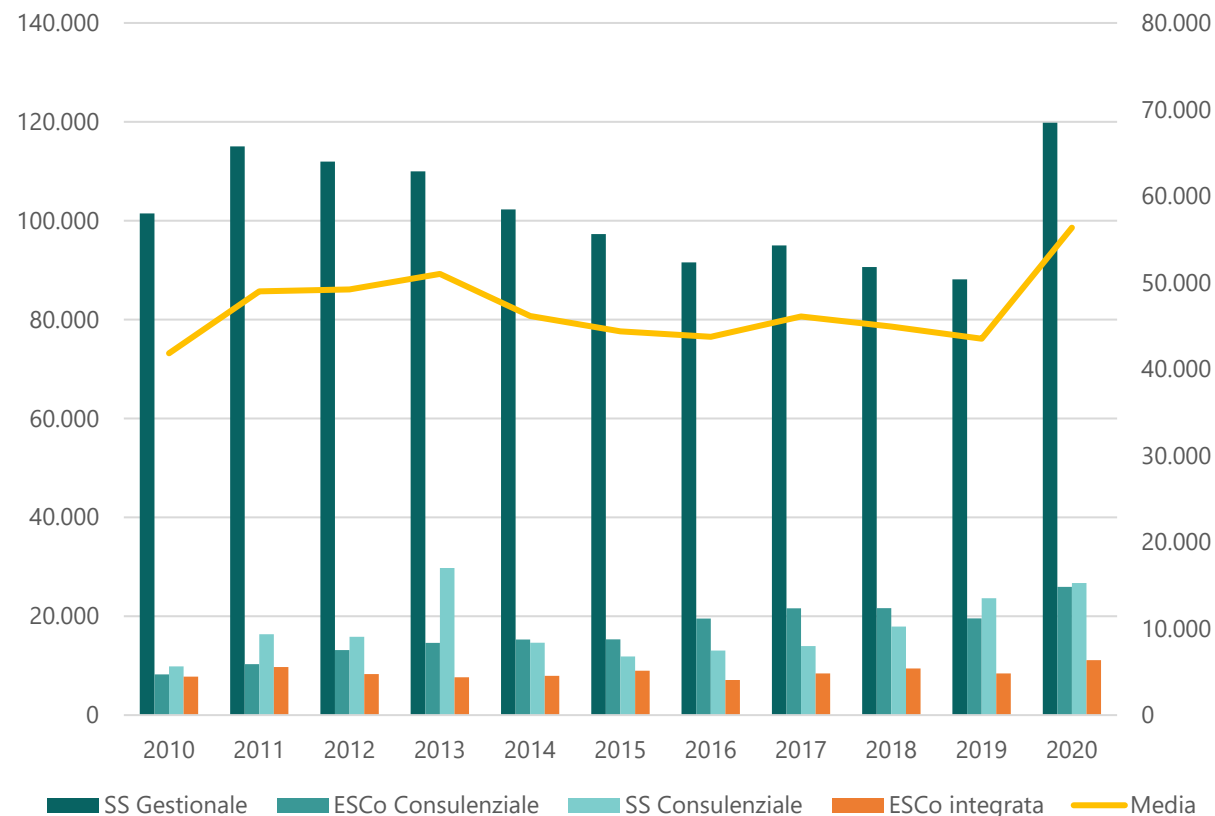
EBITDA

-11%

DEBITI VERSO
BANCHE

- La crescita del VdP non si accompagna alla crescita dell'EBITDA
- Diminuzione del ricorso al debito bancario a breve e orientamento verso il debito a lungo termine

VALORE DELLA PRODUZIONE MEDIO PER CLUSTER (MIGLIAIA DI €)



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati degli operatori

Le aziende dell'EE si sono dimostrate solide e resilienti rispetto agli shock di mercato legati alla pandemia, ma il riposizionamento del business ha ridotto le marginalità

Il consolidamento del mercato dell'EE

Il consolidamento del mercato continua con 5 nuovi accordi/perfezionamenti di acquisizioni (2020-2021).



Prosegue il processo di consolidamento del mercato ma il settore resta ancora frammentato.

Nuovi orientamenti strategici dei grandi player



OPPORTUNITÀ DEI MACRO-TREND ENERGETICI

La Transizione Energetica sta guidando le scelte strategiche degli operatori che ampliano l'offerta di servizi energetici e di elettrificazione



OPPORTUNITÀ DEGLI INCENTIVI

Le semplificazioni dei bonus edilizi e l'introduzione del Superbonus hanno riorientato il business degli operatori verso la riqualificazione energetica degli edifici



ORGANIZZAZIONE E COMPETENZE

I grandi player, grazie alle operazioni di M&A hanno acquisito competenze e presidiano il settore anche attraverso la costituzione di business unit dedicate all'EE



STRATEGIA E INVESTIMENTI

Non sempre piani di sviluppo si arricchiscono di strategie specifiche per l'EE: spesso i servizi energetici sono trattati indistintamente.

Transizione Energetica e incentivi attraggono Utility e grandi operatori energetici nel settore dell'EE, ma spesso alle strategie dichiarate non corrisponde una reale operatività sul mercato

Le proposte del CESEF

Una nuova strategia per l'EE: l'approccio CESEF

1 DEFINIZIONE DEI PRINCIPI

Energy Efficiency First:



SEMPLICITÀ



PREMIALITÀ



INTEGRAZIONE

2 INDIVIDUAZIONE DEL POTENZIALE DI EE NEI DIVERSI SETTORI

RESIDENZIALE



INDUSTRIA



PA/TERZIARIO



TRASPORTI



3 REVISIONE DEI PRINCIPALI STRUMENTI INCENTIVANTI

- Detrazioni fiscali
- TEE
- Conto termico
- FNEE
- Autoconsumo e CER
- PNRR per le PA

4 INTERVENTI di EE E POLICY DI SUPPORTO

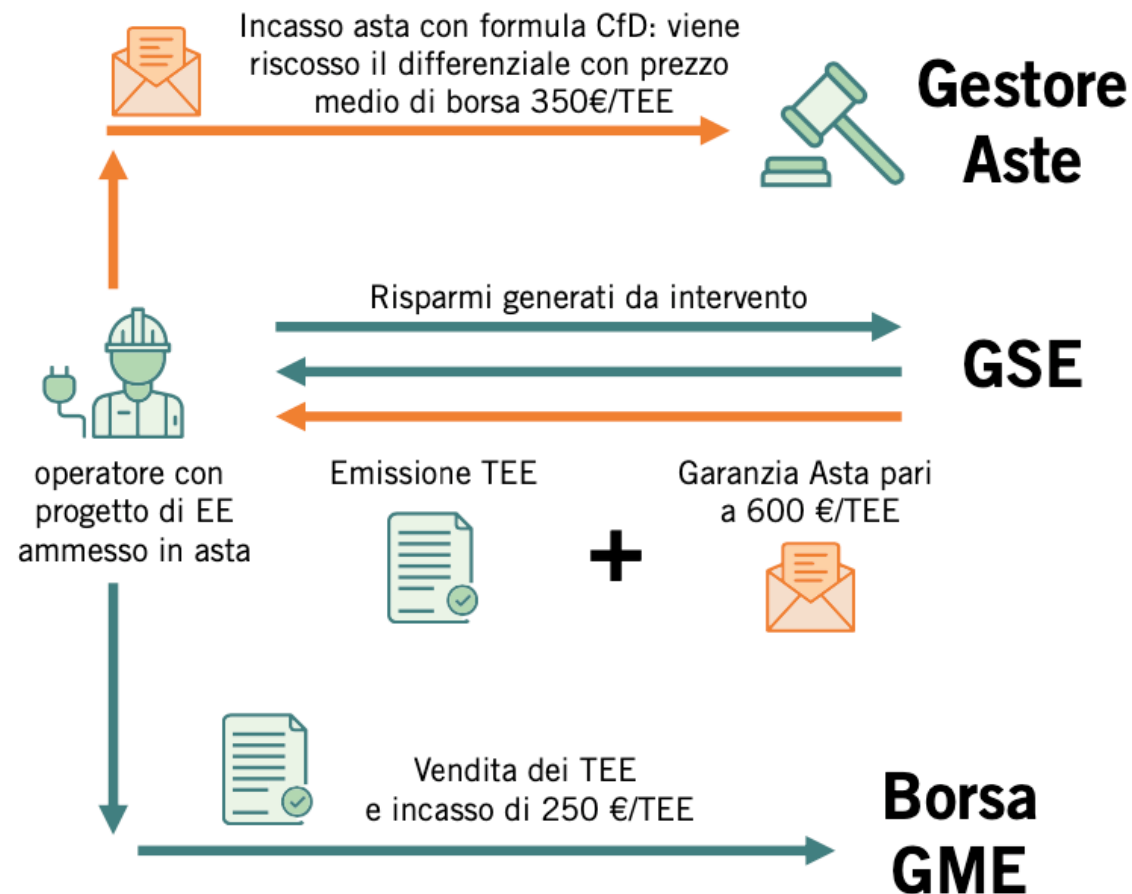
Identificazione di interventi e misure di policy specifiche per i quattro settori

Proposta per il sistema ad aste dei TEE

- Il D.M. 21 maggio 2021 ha introdotto per linee generali un meccanismo di aste al ribasso
- L'obiettivo è potenziare l'attuale meccanismo di incentivi per l'EE per raggiungere obiettivi più ambiziosi
- Secondo il CESEF, è cruciale che il sistema ad aste si ispiri a 3 principi fondamentali:
 - Complementarietà
 - Hard To TEE
 - Liquidità

SI PROPONE

- Un meccanismo integrato di aste e TEE
- Basato sullo strumento dei Contract for Difference
- In grado di sostenere progetti più complessi e costosi anche in una logica di politica industriale



Fonte: report sui TEE, CESEF, 2021

La riforma dell'Eco-Sismabonus

I PRINCIPI DELLA RIFORMA

SEMPLIFICAZIONE

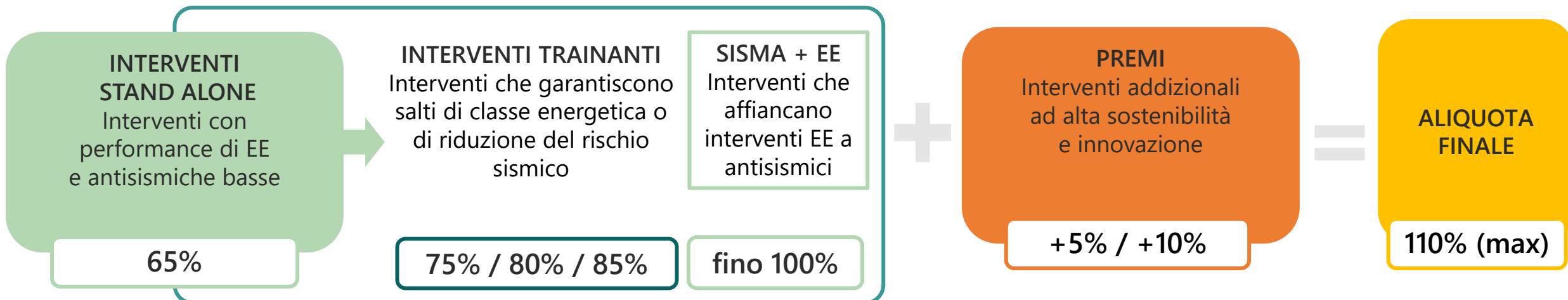
- Detrazioni accorpate in unico riferimento
- Burocrazia snella e uniforme

CERTEZZA

- Prospettiva decennale (con adeguamenti triennali)
- Stabilità normativa

EFFICACIA

- Stimolare interventi virtuosi attraverso:
- Introduzione aliquote modulari
- Premialità



Continuità sconto fattura e cessione del credito

Proposte per favorire gli investimenti delle PA

STRUMENTI E SOLUZIONI PER ATTIVARE I PROGETTI

Definizione della domanda

- Obblighi di EE
- Assistenza tecnica da parte dei privati
- Incrementare risorse di progetti già avviati
- Continuità normativa

Incontro domanda-offerta

- Favorire il PPP
- Cofinanziamento
- Accordo quadro

Procedure di gara

- Tempi perentori
- Premialità

MODELLI PER REALIZZARE GLI INVESTIMENTI

Appalto o affidamento diretto

- Completamente finanziato con fondi PNRR
- Disponibilità economiche e di competenze
- Riguardi progetti già esistenti

PPP con promotore (anche a guida pubblica)

- Sia possibile cofinanziamento
- Non vi siano competenze adeguate delle PAz

Aggregazione (PPP)

- Finanziato anche parzialmente da PNRR
- Riguardi una grande quantità di piccoli progetti

Modello ibrido (progetti già avviati)

- Sia finanziato dal PNRR
- Vi sia un PPP preesistente

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

Stefano Clerici

stefano.clerici@agici.it